

**Libri** Emiliano Gucci nel suo ultimo romanzo «Le anime gemelle» (Feltrinelli) esplora il mistero della simbiosi tra anime e l'ambiguità delle azioni e delle pulsioni. «Tutto è partito da una mail»

# Il doppio tra bene e male

di **Giorgio Bernardini**

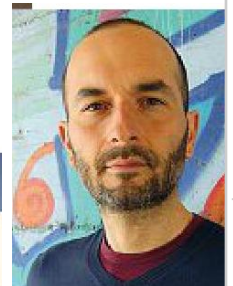
**E**miliano Gucci vive fra le parole che scrive e quelle che gli altri utilizzano per raccontare. Da libraio del centro storico di Prato, l'altra mattina, era intento a seguire la nuova collocazione degli scaffali: gli stessi in cui gli capita di leggere il suo nome. Anche stavolta. Infatti Gucci ha da poco dato alle stampe il suo settimo romanzo, *Le anime gemelle* (Feltrinelli, 247 pagine).

Ed è bizzarro che proprio il tema del doppio — ancor di più, della gemellarità — sia proprio quello che la sua ultima storia affronta tra le pieghe di una vicenda incalzante. Quella di Fausto e Bianca, una coppia che vede interrotta la propria vacanza su un'isola, iniziata poco prima nel tentativo di superare la loro crisi. Lui viene richiamato dal padre perché Franco, il suo gemello, ne ha combinata una delle sue, «una cosa brutta, una cosa grave». Ma cosa, esattamente, non riesce a farselo dire.

«Personalmente avevo pochi riferimenti letterari specifici sul tema del "doppio". E per certi versi — spiega l'autore — questo si è rivelato un bene, dato che è stato affrontato nell'arte con tale cura che forse una conoscenza pregressa mi avrebbe influenzato». La vicenda si sviluppa tra i colori cupi del mistero e quelli vivi di una provincia italiana che è sempre pronta a offrire una soluzione inattesa, un retroscena latente. È stata un'amica ritrovata dello scrittore, che lo aveva ricontattato dopo aver letto alcuni suoi romanzi, ad accendere la scintilla di questa narrazione. «Mi ha scritto una e-mail che raccontava la tragedia e la felicità del rapporto con la propria sorella gemella, aspetti che coesistono e che



**Gallery** René Magritte, «La riproduzione vietata», 1937 (Rotterdam, Museo Boijmans Van Beuningen), in alto a destra lo scrittore Emiliano Gucci. Nato a Firenze nel 1975, vive a Prato



## Il libro



● **Titolo**  
«Le anime gemelle» di Emiliano Gucci (Feltrinelli)



## Genesi

Ad accendere la scintilla è stata un'amica ritrovata. Il libro l'ho scritto nel 2018, doveva uscire lo scorso anno ma è stato bloccato dalla pandemia

### ● Da Libraccio

L'autore parlerà del suo romanzo mercoledì 12 maggio alle ore 21.30, in diretta dalla Libreria Libraccio Firenze sulla pagina Facebook Libraccio: [www.facebook.com/libracciofirenze](http://www.facebook.com/libracciofirenze)

### ● Tra le pagine

La vicenda si sviluppa tra i colori cupi del mistero e quelli vivi della provincia italiana. L'autore indaga il mistero della gemellarità e le dinamiche di coppia

io non potevo conoscere, semplicemente perché non ne ho. Lei mi spiegava di non riuscire a descriverlo sino in

fondo perché "c'era troppo dentro". Così lei, a partire dalla mia maniera di pensare e scrivere, mi suggeriva per questo d'indagare quel rap-

porto», rivela Gucci. Più tardi, quella mail, è diventata

una pagina de *Le anime ge-*





*melle*. Nel romanzo, proprio il senso di responsabilità e il legame gemellare, spingono Fausto a viaggiare immediatamente verso il cascinale del padre. Fausto si ritrova così in una campagna carbonizzata, distrutta da un incendio che immagina immediatamente come opera del gemello. La «cosa brutta» annunciata sembra però essere un'altra, ancor peggiore di quella che appare: nell'agriturismo di famiglia infatti c'è una ragazza straniera in preda al panico. E c'è il gemello Franco, barricato dietro una porta chiusa. Specchiandosi in lui, da sempre sua «dannata metà», Fausto finisce per sentirsi complice e si adopera per fare chiarezza, lacerato dal vincolo familiare e dalla verità che emerge indagando.

La voce narrante si alterna con l'uso della prima persona singolare da parte dell'autore: «È un modo per abitare l'anima del personaggio con maggiore aderenza. L'idea che dall'altra parte del mondo ci sia una persona adulta come me, con cui a volte abbiamo diviso e scambiato per gioco o per necessità le identità, un uomo col mio sangue e la mia faccia che sta combinando un casino, mi ha spinto in territori che non cono-

scevo. Il romanzo — aggiunge l'autore fiorentino di 46 anni, che vive e lavora a Prato da molto tempo — tenta di indagare anche la colpa e l'espiazione di quella che è stata e ritorna ad essere una metà».

La messa in discussione dei legami e il moltiplicarsi dei doppi si spinge anche nel racconto dall'altro lato della coppia iniziale. Dopo la partenza di Fausto, Bianca rimane infatti in attesa sull'isola alcuni giorni. Per poi abbandonarla e raggiungere a sua volta Azzurra, sorella che ap-

pare come il suo opposto. «Soltanto una di voi due sarà felice», avevano profetizzato due gitane quando le sorelle erano solo delle bambine. Addentrandosi nelle dinamiche delle coppie — di amanti, di fratelli, di sorelle, di un genitore e di un figlio — lo scrittore esplora così la doppiezza delle azioni e delle pulsioni, tutto nel sottofondo di una storia che procede come un nodo da districare per giungere alla verità.

«Per raccontare mi riferisco sempre a esperienze personali e private che ho vissuto anche in modo laterale. Nel caso di Bianca e Azzurra esploro l'invidia, il conflitto e la competitività». L'intreccio rimane in tensione ed irrisolto sino all'epilogo. Le località narrate sono riconducibili a luoghi esistenti della provincia italiana, ma non sono mai nominate in maniera completa. La vicenda è ambientata nei giorni della contemporaneità, ma non è figlia della pandemia: il romanzo è stato scritto nel 2018, doveva uscire nel 2020, ma è stato bloccato durante il lockdown per poi procedere al recente lancio nelle librerie. Anche in quella di Prato, dove al libraio si può chiedere di un romanzo riuscendo a parlare con il suo autore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA